

CONCRETA

scritto e diretto da Diego Willy CORNA

# DIALOGHI SULLE ALTURE

Alessandro BOLDETTI

Cristina BORLOTTO

Diego Willy CORNA

Moira DELLATORRE

e la voce di Fernanda CALATI

musiche Giuseppe SENFETT    scenografia Irene AGOSTINO

disegno luci Matteo CRESPI    trucco Silvia RISSONE GATTI

tecnici Andrea DELLA NEVE e Giovanni CEREGHETTI

foto Lara DE MARIA    video Mario CONFORTI



# LA COMPAGNIA

La prima produzione della compagnia dell'insieme artistico dinamico Concreta risale al 2012, quando esordirono con "Mozart e Salieri" di A.S.Puskin, frutto di uno studio ispirato a Mozart, che si completò l'anno successivo con "L'ospite di pietra", dello stesso autore russo. Nel 2015 fu il turno di "Aspettando Godot" di S.Beckett, scelta che si rivelò azzeccata per la compagnia che tutt'oggi gode del successo dell'originale messa in scena. Destare interesse per le arti sceniche, per la musica, il teatro e la sua letteratura, è la principale vocazione di Concreta, che per celebrare i primi 10 anni di attività ha invitato Diego Willy Corna a scrivere un testo appositamente per la nuova produzione e di firmarne la regia. Da questo desiderio sono nati i "Dialoghi sulle alture" che continua a suscitare attenzione nei nel pubblico e nei teatri.

# CONCRETA

Concreta nasce nel 2006, fondata dallo stesso regista e attore della compagnia, Diego Willy Corna e dalla danzatrice Nunzia Tirelli. L'associazione si presenta come un insieme artistico dinamico che promuove la ricerca e la diffusione di una cultura volta a rafforzare il valore della persona attraverso le arti espressive e i progetti creativi.

# IL TESTO

In "Dialoghi sulle alture" si discute e si parla del cammino di un uomo, dei suoi percorsi a volte illogici, visti attraverso gli occhi di alcuni eruditi che vivono sulle alture. Questi saggi, chiamati anche tutelì dal nome dei mantelli che indossano, appartengono a una dotta congregazione esperta nell'esercizio di misteriose discipline come la lettura cieli e l'onironautica. Adam è l'uomo a cui in una notte buia è stato tolto tutto, anche la luce da seguire. Viaggiando all'interno di una valigia incapperà in Arianna, un gomitollo rosso facilmente irascibile, e dovrà vedersela con le temibili pantere indaco prima di imboccare la mulattiera segreta che conduce fino alle alture. A guidarlo c'è solo il poetico zinzilulare delle rondini. Cosa lo attende alla meta? Riuscirà ad ascoltare il canto festoso delle campane delle alture?



## NOTE DI REGIA IN BLU

Ho scelto di raccontare la storia di un uomo che si alza per mettersi in cammino verso le alture. Io mi affatico a starmene seduto, anche quando leggo resisto all'immobilità per alcune righe e poi finisce sempre che compio qualche passo. Non lo faccio per irrequietudine, è che le parole mi palpitano dentro. Accade lo stesso quando scrivo, l'inchiostro mi muove, è la linfa delle storie e per sua natura non può restare inanimato. Viaggio fa rima con coraggio, ci penso ogni volta che inizio qualcosa di nuovo. Fantastico sul colore che potrebbe avere un viaggio. Che colore sarà mai? Lo stesso di un respiro o di un volo? E di che colore si bagna un tuffo? Le risposte a questi quesiti potrebbero assumere diverse sfumature, ma a mio parere l'audacia di queste gesta porta con sé un unico tono, tale e quale all'inchiostro che è scivolato tra le pagine dei "Dialoghi sulle alture". Per questa ragione credo che il colore del coraggio sia il blu e che in qualche modo sia stato assorbito da questa storia.

*Diego Willy Corna*

*...Resta negli occhi e nei cuori degli spettatori  
la certezza di esser parte di un divertente  
movimento poetico...*

*Margherita Coldesina - Giornale del Popolo*



## IL NUMERO CONGRUENTE

L'uomo Vitruviano, il celebre disegno di Leonardo, spicca all'interno di due figure geometriche che simboleggiano la creazione stessa, un quadrato rappresenta la Terra e un cerchio l'Universo. La conformazione stessa dell'uomo ricorda la forma di una stella. Anche Adam-o (da notarsi il nome di 5 lettere), l'Uomo di questa storia, brama ardentemente vedere la luce, la insegue come una stella nell'oscurità, o come si seguirebbe l'allegro volo delle rondini (stelle dei cieli diurni) che sono state create con la stessa forma a 5 punte. 5 è il numero protagonista di questa storia, 5 è il numero degli attori, 4 sono in scena e una voce (quella delle rondini) è off e ci accompagnerà verso le alture per ben 5 volte. Lo stesso numero risulta essere la somma delle dita di una mano o di un piede, dita da cui i tutelati delle alture prendono i loro nomi. Illice, Trillice, Pondulo e Mellino. Ora per chiudere il cerchio tracciato attorno a questo numero, concedetemi un ultimo gioco, provate a contare le lettere del mio nome.

*Diego Willy Corna*

## I PERSONAGGI

**IL POPOLO DEI SEDUTI:** Così vengono chiamati dalle rondini gli spettatori. Adam è il prescelto del loro popolo che nel tempo di un respiro verrà condotto fino alla meta.

**LE RONDINI:** La voce incantatrice, il coro che accompagna in volo fino alle alture.

**ARIANNA:** Il gomitolino a cui ci si rivolge per districare nodi, uscire da labirinti mentali e ritrovare la via di casa.

**MELLINO, L'ULTIMO TUTELO:** Vive 1111 metri più in alto degli altri tutelati ma non ama che glielo si faccia notare. Si esprime pochissimo e le poche volte in cui regala qualche parola lo fa per voce del Primo. Ha un grosso difetto di pronuncia. Se il Primo studia segretamente i misteri della *letturacielo*, lui è il più capace e abile tra gli esperti.



## AUTORE, REGISTA e ATTORE

Regista, attore e autore teatrale. Ha intrapreso i primi studi seguendo corsi di dizione, uso della voce e canto con Fernanda Calati, doppiaggio con Monica Pariante e danza con Nunzia Tirelli. In seguito si diploma a Milano nella scuola di teatro Quellidigrock, durante la formazione triennale studia con Fernanda Calati, Maurizio Salvalaglio, Brunella Andreoli e Susanna Baccari. Ottiene la borsa di studio per il laboratorio permanente del 4° anno condotto da Claudio Orlandini. Ha lavorato per la radiotelevisione svizzera come attore e speaker. Nel 2006 fonda, insieme a Nunzia Tirelli, l'insieme artistico dinamico Concreta di cui è co-direttore artistico e per il quale conduce laboratori di ricerca teatrale. Regista della site performance *intergenerazionale "Tutti dormono"* (2010). Attore ne *"I parenti terribili"* di J. Cocteau (2011), *"Il giardino dei ciliegi"* di A. Checov (2012) produzioni Cambusateatro. Conduce "atelier di comunicazione" per gli allievi della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche SSSCI Lugano e Bellinzona e per la Croce Verde di Lugano. Insegnante del corso di teatro della Scuola Media di Chiasso. Tra le sue ultime regie: *"Aspettando Godot"* di Samuel Beckett (2015) nel quale è anche attore interpretando il ruolo di Pozzo. *"Fra le pieghe del tempo"* (2014) tratto dal libro di Bruna Martinelli, *"Mozart e Salieri"* e *"L'ospite di pietra"* di A.S. Puskin (2013). Autore e regista dei *"Dialoghi sulle alture"*, produzione Concreta 2016.

## Diego Willy CORNA

È il pellegrino che viaggia all'interno di un borsone in cerca della mulattiera che conduce alle alture.

## ADAM-(O), L'UOMO

*Solo chi adopera le mani cambia spesso punto di vista e lascia un'impronta nel mondo. Le dita di una mano testimoniano l'operosità dell'uomo e lo sorvegliano quando batte la fiacca.*



## GLI ATTORI

Fondatore della compagnia Concreta con Diego Willy Corna che incontra nel laboratorio permanente del progetto formativo teatro e da allora lavora assiduamente con questa struttura. Studia parallelamente canto con Fernanda Calati e danza con Nunzia Tirelli. Partecipa a diverse site performance e progetti creativi di Concreta, sia in qualità di attore che di assistente alla regia. Interpreta Salieri in "Mozart e Salieri" e Leporello ne "L'ospite di pietra" di Puskin (2013-2014); è Estragone in "Aspettando Godot" di Samuel Beckett (2015) diretto da Diego Willy Corna.

## Alessandro BOLDETTI

Nonostante la pessima vista, è sempre il primo ad accorgersi dei peregrini che raggiungono la vetta. Si prende cura di Arianna, il suo gomitolino da compagnia. È pure un abile cuoco, la sua specialità sono le polpette d'aria fritta. Ha una patente in onironautica, che gli consente di navigar sogni ad occhi aperti. Di nascosto studia la letturacieli, un'antica disciplina che consente di leggere i messaggi che si celano nelle nubi.

## ILLICE, IL PRIMO

*Il vero intenditore, distingue il buon sapore delle azioni ancor prima di assaggiarle e sa bene come prolungarne il piacere.*

*... Brillante e comicissima la scelta di riferirsi ai pensatori come alle dita dei piedi, e qui ci siamo accorti come Illice, Trillice, Pondolo e Mellino portino con sé, a livello significativo, squisitamente estetico, un'inattesa carica quasi mitologica. Fra litigi per polpette, borbotti legati alle abitudini di ognuno e candide gelosie, l'autore immette nel testo la sua concezione di massimi sistemi ...*

*Margherita Coldesina - Giornale del Popolo*



## GLI ATTORI

Nata il 23 gennaio 1987, educatrice, si appassiona allo studio del clarinetto e in seguito della fisarmonica, ama l'arte fin da bambina. Dal 2010 frequenta il progetto formativo teatro di Concreta condotto da Diego Willy Corna e il progetto formativo triennale danza tenuto da Nunzia Tirelli. Frequenta i corsi di canto tenuti da Fernanda Calati. Partecipa a diversi progetti di Concreta: "Nuvole" (2012), "Profezia dell'Era così" (2013), "il Ventaglio" (2014) e "Infusioni" (2015) con la regia di Diego Willy Corna. "Il vuoto crea" (2013) e "accendi il Blu" (2013) coreografie di Nunzia Tirelli. Nel 2015 partecipa al progetto coreografico "Rapporto, passaggi in trasformazione" e al progetto "Haiku in movimento - composizione istantanea", di Nunzia Tirelli.

## Cristina BORTOLOTTO

Possiede un'ampia collezione di lauree. Non volendo esser Secondo a nessuno, è molto dedito allo studio delle scritte, soprattutto nelle notti in cui Morfeo si rifiuta di abbracciarlo. Ha molta considerazione per chi ha il coraggio di porre domande. È custode del fuoco sacro delle alture.

## TRILLICE, IL SECONDO

*Non mi sono ancora stancato di studiare e forse per mia fortuna non dovrà accadere. La logica vorrebbe studiassi all'infinito ma così facendo saranno solo le derisioni di questa congrega a non trovar mai fine.*



## GLI ATTORI

Nata il 21 maggio 1979. Dopo una breve esperienza in una sitcom televisiva, frequenta il primo anno all'Accademia Teatro Dimitri. Poi segue la International Bont's Clownscool di Ibiza. S'iscrive alla scuola internazionale di creazione teatrale Kiklos di Padova, basata sul metodo Lecoq e segue corsi di clown e pantomima. Inizia il suo percorso raccontando fiabe nelle scuole (2005). Partecipa alla produzione di "SWIXX multi.cool.ti", diretto dalla regista torinese Alessandra Rossi Ghiglione e presentato al Festival di narrazione di Arzo (2006), "La storia dal Lagh Sfondau" (2007), "Il postale del tempo", di nuovo sotto la regia di Alessandra Rossi Ghiglione (2007-08), "La danza delle cose" (2009) con la regia di Diego Willy Corna. Dal 2011 fa parte del progetto formativo Concreta, partecipando alle creazioni di "Salomè" (2011), "Profezia dell'Era così" (2013), "Il Ventaglio" (2014), "Fra le pieghe del tempo" (2014), suo ultimo lavoro personale sempre diretto da Diego Willy Corna. Ha la passione del canto e della musica, scrive e produce libri di storie per bambini. Regolarmente racconta fiabe nelle scuole, per la notte del Racconto e altri eventi. Interpreta Vladimiro in "Aspettando Godot" di S. Beckett (2015).

*...Ci sono temi filosofici e poetici tra queste alture, in cui si sente la necessità di alzare lo sguardo verso traguardi più introspettivi ed esistenziali...*

*Nicoletta Barazzoni - Rete Tasi*

## Moira DELLATORRE

Il suo mantello o tutelo è il più pesante dei quattro e custodisce le scritture di tutti i pellegrini. È un entusiasta apprendista tutelo a cui è stato concesso per la prima volta di assistere all'atterraggio sulle alture di un pesante pellegrino. A lui toccano sempre i lavori più pesanti, come badare al fuoco quando piove.

## PONDULO, IL TERZO

*Occorre esercitarsi nel sollevamento dell'umore. È noto che già la sola rinuncia alle lagne risolve molte magagne e in più alleggerisce.*





## LA MUSICA

La musica dei "Dialoghi sulle alture" è interamente composta dal maestro Giuseppe Senfett, già autore delle musiche di "Aspettando Godot" e "L'ospite di pietra", entrambi diretti da Diego Willy Corna. Due sono le canzoni che divertono il pubblico per la leggerezza e l'ironia con cui sono state abilmente scritte: "La ballata dell'aria fritta" e "O-peretta adamitica". Capita frequentemente di sentirle canticchiare da qualche spettatore all'uscita del teatro.

*Giuseppe SENFETT*



## LA SCENOGRAFIA

La frase che segue è un piccolo passaggio dal terzo canto delle rondini: "...ora all'orizzonte, dove il verde e il blu convolano a nozze, sta per verificarsi un miracolo della stessa sorta..." Irene Agostino vi ha preso spunto per realizzare il suo piccolo prodigio scenografico che coniuga due colori sacri, il verde e il blu. Il profondo blu del cielo tinge le alture, colora le montagne al crepuscolo, le rondini, le pantere indaco e la nuvola-pensiero che ricorda la forma di un cervello. Il verde invece è il colore dominante degli oggetti (terreni) volutamente sovradimensionati, come la borsa in cui viaggia l'uomo, l'ombrello privo del telo di protezione o il pastorale che Irene Agostino ha sapientemente realizzato per la sua terza collaborazione con Concreta: "Dialoghi sulle alture".

*Irene AGOSTINO*



scritto e diretto da Diego Willy CORNA

# DIALOGHI SULLE ALTURE

## LINK UTILI

### > Sito web

<http://www.concreta.ch/dialoghi-sulle-alture/>

### > Video

<https://www.youtube.com/watch?v=VCCBA2D1oWM>

### > Recensioni - M. Coldsina

<http://www.concreta.ch/wp-content/uploads/2016/06/Dialoghi-sulle-alture-Margherita-Coldsina-Giornale-del-Popolo.jpg>

### > Recensioni - N. Barazzoni

[http://www.concreta.ch/wp-content/uploads/2016/05/pressbook\\_pdfdoc\\_927400830.pdf](http://www.concreta.ch/wp-content/uploads/2016/05/pressbook_pdfdoc_927400830.pdf)

## INFO E PROMOZIONE:

[www.concreta.ch](http://www.concreta.ch)  
[info@concreta.ch](mailto:info@concreta.ch)  
(CH) 078 839 54 09  
(I) 349 567 88 11



Con il sostegno di:



fidinam